

Fugate le preoccupazioni sorte durante l'inaugurazione dell'anno accademico. Rassicurazioni del rettore

Ateneo, patto con il Consorzio

De Anna: «Udine non abbandonerà il campus e potenzierà l'offerta»

Pordenone

Torna il sereno tra il Consorzio universitario del capoluogo e l'Ateneo di Udine dopo che nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno accademico il rettore Cristiana Compagno aveva dipinto un futuro a tinte fosche. Ieri l'assessore regionale Elio De Anna ha incontrato la Compagno. «Il rettore ha ribadito come l'Università di Udine non abbia alcuna intenzione di abbandonare la formazione a Pordenone, ma al contrario c'è la volontà di potenziare i corsi nei settori più interessanti per l'economia locale».

A pagina V

Dopo gli scenari a tinte fosche emersi all'inaugurazione dell'anno accademico l'Ateneo programma con Trieste

Università, Udine rassicura il Consorzio

Incontro tra il rettore e l'assessore regionale Elio De Anna: si progettano nuovi corsi

LA VICENDA

● ANNO ACCADEMICO

Nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi che l'Università di Udine tiene nel campus pordenonese di via Prasecco il rettore Cristiana Compagno aveva sottolineato le difficoltà che l'ateneo friulano aveva a mantenere l'istruzione superiore in riva al Noncello. Il decreto Gelmini, infatti, riduceva gli ambiti di intervento, tanto da mettere a rischio anche l'università pordenonese.

● LE RISPOSTE

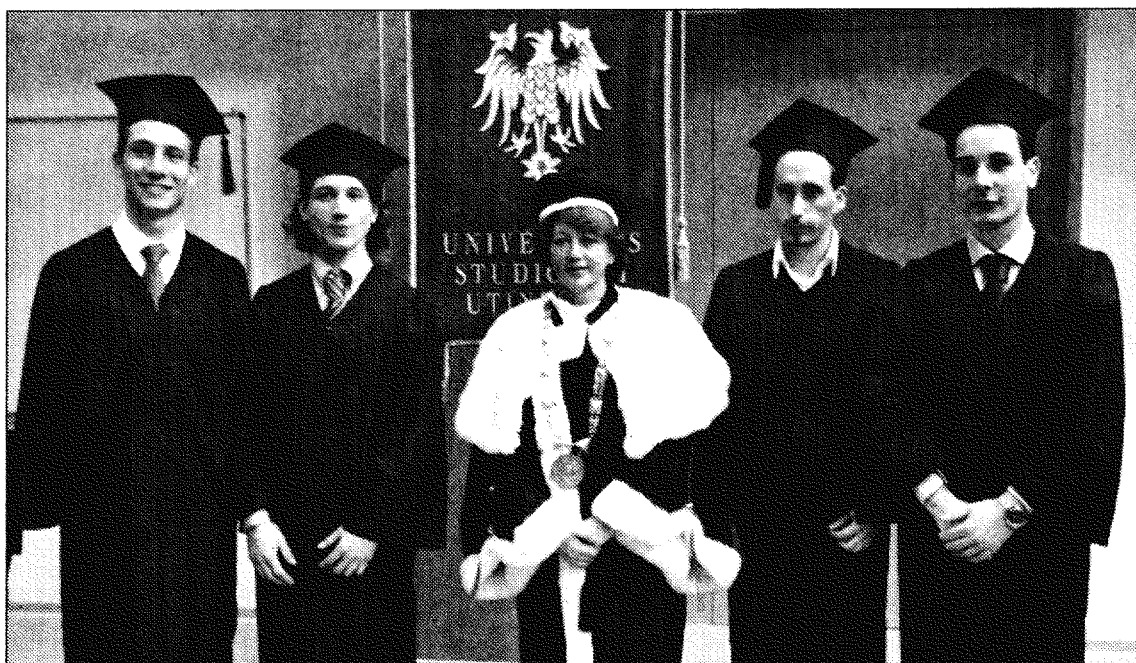
Il presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Pavan, in quell'occasione sfoderò un intervento mirato, spiegando che Pordenone non solo ha la necessità di mantenere l'università in casa, ma - se quanto possibile - anche di potenziarla. Non a caso circa l'85 per cento di tutte le spese sostenute dall'Ateneo udinese sono coperte direttamente dal territorio. Nel caso in cui con Udine, partner naturale, non ci fossero più i presupposti per una collaborazione, Pavan aveva anche assicurato che il Consorzio era pronto ad orientarsi altrove, a cominciare dal Veneto.

● I SINDACI

Per dare ancora più peso alle parole, il Consorzio ha anticipato il "progetto territorio" inserendo nella compagine societaria anche i sindaci di una quindicina di Municipi della Destra Tagliamento che hanno aperto il portafoglio.

«L'Università a Pordenone non è assolutamente a rischio, anzi, l'Ateneo udinese ha tutta l'intenzione di puntare sul Consorzio della Destra Tagliamento». A parlare è l'assessore regionale Elio De Anna che ieri ha incontrato il rettore dell'Università del Friuli, Cristiana Compagno. Un incontro istituzionale, nato anche dalle dichiarazioni che il rettore aveva fatto nel corso dell'apertura dell'anno accademico nel capoluogo del Friuli Occidentale che paventavano grossi rischi per il proseguimento dell'attività in riva al Noncello. «Invece - spiega De Anna - le cose sono ben diverse. Il rettore, infatti, ha ribadito come l'Università di Udine non abbia alcuna intenzione di abbandonare la formazione a Pordenone, ma al contrario di potenziare l'attività nei settori più interessanti per l'economia locale». In questo senso dall'incontro è emersa l'ipotesi di creare un nuovo corso interuniversitario con l'appoggio anche dell'Ateneo triestino. «L'idea potrebbe essere quella di un corso dedicato all'innovation management e lauree rivolte all'internazionalizzazione, tenendo conto della forte vocazione all'export. In pratica - spiega ancora l'assessore - la volontà sarebbe quella di mettere a disposizione di ingegneria un corso tutto in inglese. Per fare questo si potrebbero mettere in atto anche percorsi che Udine e Trieste possono svolgere insieme a favore di Pordenone». Dal canto suo l'assessore Elio De Anna ha rimarcato la forte necessità di una formazione accademica nella Destra Tagliamento, territorio caratterizzato ancora in modo preponderante sulla produzione manifatturiera e che ha creduto molto nel Consorzio universitario quale punto di riferimento per la crescita economica e sociale. «Cristiana Compagno - ha concluso l'esponente della giunta Tondo - ha dimostrato di conoscere bene il territorio pordenonese e di aver capito anche le necessità della Destra Tagliamento. Non a caso ha sottolineato che quello che serve ora è il finanziamento delle intelligenze e non dei muri. Nei prossimi giorni contatterò il presidente del Consorzio, Giovanni Pavan, il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani e il sindaco del capoluogo, Sergio Bolzonello, in modo da organizzare un tavolo di confronto. Devo anche dire che l'iniziativa di coinvolgere i sindaci nel progetto universitario del territorio, tra l'altro già sottolineato dal sottoscritto quando era alla guida della provincia, è un segnale importante che va nella direzione giusta».

Loris Del Frate



LAUREA

Cerimonia di conferimento delle prime lauree specialistiche in ingegneria della innovazione industriale con il rettore dell'ateneo di Udine Cristiana Compagno